

CRISTIANO "IATTA" GUAGLIATA

Candidato al servizio di Incaricato regionale R/S



Ciao sono **Cristiano Guagliata**, molti mi conoscono come "Iatta" e ho 41 anni.

Rispondere alla richiesta di candidarmi vuole essere contributo di servizio alla crescita dell'associazione, contributo di partecipazione ed impegno per la società, contributo di espressione della passione per l'*Uomo*, mettendomi con fiducia a fianco delle giovani generazioni.

Mi sono laureato in Scienze Politiche, presso l'Università degli studi di Bologna, discutendo una tesi sulla *"relazione educativa capo-ragazzo in Agesci"*; e successivamente, ho frequentato il corso di perfezionamento *"La tutela del minore. aspetti educativi, giuridici e psicologici"*, presso l'Università degli studi di Ferrara.

Lavoro in una pubblica amministrazione occupandomi di programmazione e organizzazione dei servizi alla persona e di integrazione sociale di cittadini di Paesi terzi.

Mi sono avvicinato alla scoutismo a 17anni, e sono rimasto affascinato dalla sua proposta di vivere la natura, di tessere relazioni e legami tra le persone ed incontrare Dio.

Penso di essere stato fortunato perché, nell'avventura con gli esploratori e guide nei primi anni di servizio e, negli ultimi, sulla strada, con i rover e le scelte, ho incontrato il coraggio incantato e invincibile di *DonChisciotte*.

Negli ultimi anni, ho avuto l'opportunità di contribuire nell'animare le ROSS (2006-2013), condividendo con altri capi e capo, lo spirito sognante di rover e scelte curiosi, interessati a conoscere se stessi ed immaginare un mondo migliore.

Dal 2011, come referente al coordinamento delle ROSS, collaboro con gli incaricati regionali R/S, contribuendo alla preparazione di eventi e organizzando momenti di approfondimento sulle dinamiche educative; partecipo quindi alla pattuglia regionale R/S.

Ho servito come formatore, nei CAM R/S (2011 e 2013) e nei CFM R/S (2012 e 2013), oltre che negli eventi regionali di branca R/S.

Sono state occasioni in cui ho avuto modo di rinnovare le attenzioni educative e metodologiche imparate dai miei *"maestri"* e come una sentinella, continuare a camminare, esplorare, ascoltare, sostenere idee e sperare... come antidoto all'indifferenza... *perché quando si cammina si guarda avanti e non i propri piedi*.

Come capo e credente penso di essere chiamato a mostrare, con la testimonianza e l'impegno, in modo lucido e semplice, uno sguardo di gioia per la persona e un messaggio di salvezza, non meritata ma donata.

Come capo e cittadino penso di dover continuare ad essere uomo di frontiera, capace di volgere lo sguardo, verso l'oriente e verso l'altro, vivendo le sfide emergenti come avventure, in una comunità educante capace di dividere le fatiche e moltiplicare la gioia.